



Sabato sera anche lo «Zac’s got talent», tanti gli appuntamenti per l’ottavo compleanno della Zona attiva per la cittadinanza

IVREA (od1) Sabato 3 dicembre, dalle 18, lo Zac! festeggia il suo ottavo compleanno e i suoi otto anni di cittadinanza con diversi appuntamenti. Si inizia alle 18 con «Libriinbici», letture ad alta voce per bambine e bambini, per proseguire

alle 19 con «Canta anche tu con il Coro dello Zac!» e con la cena «a chilometro zero» con brindisi di compleanno, alle 20. Alle 21 si terranno «Zac's got talent», occasione per gli artisti locali di esibirsi ed esprimere il proprio

talento, e la presentazione della rivista *Quello che Ivrea numero 3*, creata da ragazze e ragazzi del territorio. La serata si conclude, alle 22, sulle note del concerto degli Addict Ameba. Per informazioni: www.lozac.it.

Politica. Azione Ivrea con De Stefano lancia una raccolta firme per l’opera

«Nuovo casello a San Bernardo»

Progetto già annunciato dalla Regione per il potenziamento delle infrastrutture qualora il sito scelto per il moderno ospedale sia in città all’area ex Montefibre

IVREA (ses) E’ stata presentata dal gruppo Azione di Ivrea, coordinato dal referente locale **Massimiliano De Stefano** - con il sostegno di Italia Viva dell’Eporediese - la petizione per chiedere la realizzazione del nuovo casello a San Bernardo, lungo la bretella autostradale Ivrea e Santhià. Opera nelle ultime campagne elettorali (c’era ancora l’ex sindaco di Ivrea, **Carlo Della Pepa** ad illustrarla) più volte al centro del dibattito politico per migliorare la viabilità dell’Eporediese, e già qualche mese fa rilanciata dalla Regione Piemonte, quando nella discussione sul sito per la costruzione del nuovo ospedale di Ivrea e del Canavese, è stata accennata nel nuovo assetto viario, qualora la scelta definitiva (attesa nelle prossime settimane) dovesse cadere - come auspicato da più parti - sull’area ex Montefibre. Al dibattito politico ora si aggiunge, dunque, la raccolta firme promossa dal gruppo dei «Moderati»: «Nonostante i pareri favorevoli da più parti e la volontà politica manifestata attraverso delibere, dichiarazioni e documenti programmatici - spiegano i promotori della petizione - i cittadini non conoscono gli sviluppi». La proposta, a dire del gruppo di De Stefano, sa-



La Bretella Ivrea - Santhià dove verrebbe aggiunto il casello San Bernardo. Nel riquadro Massimiliano De Stefano di Azione Ivrea (ex Moderati)

rebbe stata trascurata e poco dibattuta per giungere ad una soluzione definitiva. «Per coinvolgere tutti gli Enti pubblici del territorio, imprenditori e formazioni socio-politiche per la reale progettazione e costruzione dello svincolo e casello autostradale di San Bernardo - aggiungono i promotori della raccolta firme - si vuole sollecitare l’Amministrazione comunale di Ivrea, attraverso la giunta e il Consiglio comunale, a farsi promotore di un tavolo di lavoro continuo per raggiungere l’obiettivo nel più breve tempo possibile». La società Ativa che gestisce la tratta autostradale Torino-Quindici (aperta al traffico nel

1961), in più occasioni, ha fornito parere favorevole, mentre la Regione Piemonte ha anche attivato un tavolo di lavoro per rendere l’opera concreta. «Il Comune di Ivrea ha approvato con l’appoggio di maggioranza e minoranza numerosi documenti per sensibilizzare i vari Enti - è evidenziato nel testo della petizione - Lo svincolo di San Bernardo decongestionerebbe il traffico sulla direttrice Ivrea Est (Torre Balfo e casello di Albiano), su quella Sud (Romano e casello di Scarmagno), sulla Ovest (Pedemontana) e sul Terzo Ponte. Il casello sarebbe anche utile per chi deve raggiungere il nuovo quartiere Dora Baltea, dove sono pre-

senti il nuovo Tribunale ed il Poliambulatorio». La realizzazione del nuovo casello, già previsto nel Prg di Ivrea, ha un costo stimato in circa 10 milioni di euro e si andrebbe ad aggiungere a quello di Ivrea (aperto nel 1961) e di Scarmagno (inaugurato nel maggio 1964). «E’ necessario rimuovere tutti gli ostacoli burocratici ed economici per sostenere al più presto la progettazione e la costruzione dello svincolo San Bernardo di Ivrea» rimarcano nella raccolta firme, invitando tutte le associazioni, movimenti e forze economiche e politiche a supportare l’iniziativa.

Elisabetta Signetto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mentre venerdì l’Avis Ivrea festeggia i 70 anni Correva il 30 novembre 1922: un secolo dall’intitolazione del teatro «Giuseppe Giacosa»

IVREA (ces) Domenica, 4 dicembre, Ivrea celebrerà Giuseppe Giacosa sul palcoscenico del Teatro civico, da cento anni intitolato al celebre librettista e drammaturgo pucciniano, nato a Collettero Parella. Era la sera del 30 novembre 1922 quando il Teatro gli venne dedicato e, per questo importante anniversario, l’associazione Notabene e l’agenzia Lp Eventi hanno ideato uno spettacolo incentrato sulla figura di Giacosa con un concerto di arie d’opera tratte dai famosi libretti, scritti con Luigi Illica, per le grandi opere di Giacomo Puccini: La bohème, Tosca e Madama Butterfly. Gli artisti lirici, di diverse nazionalità, si esibiranno sotto la guida e la direzione artistica del Maestro **Stella Parenti**, già docente di canto lirico al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Gli artisti in scena, He Jingyang, Zhang Yuxi, Yan Jiayi, Marco Ciardo, Giuseppe Massimo Sabatini, sono stati protagonisti di eventi internazionali di notevole rilievo, come il concerto al Colosseo per la riapertura del Parco archeologico di Roma e i Dialoghi in Curia al Foro romano. E’ previsto inoltre l’importante in-



contro con **Andrea Albertini**, trisnipote di Giacosa e autore del romanzo «Una famiglia straordinaria» edito da Sellerio. Albertini racconterà i tratti salienti del suo celebre antenato, traendo spunto dalle pagine del suo romanzo, scritte con passione e dedicate alla sua famiglia. Si tratta di una famiglia unica nella storia italiana, che comprende altri membri illustri come un’affascinante attrice nipote di Tolstoj. L’evento è organizzato con il patrocinio e il contributo della Città e di Ivrea Capitale Italiana del Libro 2022, con il patrocinio del Comune di Collettero Giacosa e la collaborazione de Il Contato del Canavese e di Radio Spazio Ivrea. Lo spettacolo di domenica 4, alle 17:30, è a ingresso libero. Per informazioni: Lp.eventi.info@luigiperona.it tel. 347 2507520 lpeventi.it; Notabene info@notabeneivrea.it tel. 340 2485891 notabeneivrea.it.

Inoltre, già venerdì (2 dicembre), il teatro ospiterà un’altra importante ricorrenza: la presentazione del libro «Avis Ivrea 70» per festeggiare la ricorrenza dell’associazione. L’appuntamento è alle 20.30.

BORGOMASINO

A celebrare la patrona dell’Arma dei Carabinieri la fanfara del 3° Reggimento. L’organizzazione è stata del capitano della Compagnia di Ivrea Manuel Grasso

Virgo Fidelis, presente la linea di comando al completo

Dal generale di corso d’armata Gino Micale al comandante di Legione il generale Claudio Lunardo e il colonnello Spirito a capo della scuola allievi Cernaia

BORGOMASINO (ces) Sabato 26 novembre Borgomasino ha celebrato la patrona dell’Arma dei Carabinieri Maria Virgo Fidelis, nella ricorrenza dell’81° anniversario della battaglia di Culquaber e della Giornata dell’orfano, alla presenza della Procuratrice capo della Repubblica di Ivrea, dottoressa **Gabriella Viglione**.

La manifestazione, organizzata dal capitano **Manuel Grasso** del comando provinciale dei carabinieri di Ivrea - con il consenso del generale di brigata **Antonio Di Stasio**, comandante della legione carabinieri Piemonte e Valle d’Aosta - è stata celebrata nella Chiesa del Santissimo Salvatore dal vescovo di Ivrea mons. **Edoardo Aldo Cerreto**, unitamente a cappellani militari e dal parroco don **Massimo Ricca Sissoldo**.

Al completo la linea di comando dei vertici dei carabinieri: insieme con il generale di corpo d’armata **Gino Micale**, comandante interregionale Pastrengo - che sovrintende i comandi di



MOMENTO SOLENNE Più di 60 sindaci hanno partecipato alla celebrazione della patrona dei Carabinieri

Lombardia, Liguria, Piemonte e Valle d’Aosta - era presente il comandante di legione, generale di brigata **Antonio Di Stasio**, il comandante provinciale di Torino, generale di brigata **Claudio Lunardo** e il colonnello **Giovanni Spirito**, comandante della Scuola allievi carabinieri Cernaia di Torino.

Borgomasino ha visto sfilare e ha ascoltato le musiche della Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri Lombardia, composta da 30 elementi, con un percorso iniziato dall’Opera pia Divina Provvidenza per raggiungere piazza Modesto Pompei, sede del Palazzo comunale.

Insieme a molti cittadini hanno partecipato circa 60 sindaci del Canavese, del Vercellese e del Torinese, rappresentanti delle Forze di polizia e di pubblico soccorso, i deputati Daniela Ruffino e Alessandro Giglio Vigna e il consigliere regionale Angelo Dago.

Il generale Micale ha evidenziato quanto forte sia il legame dell’Arma con la propria Patrona, al cui culto è

ispirato al motto Nei secoli fedele e ha rivolto un pensiero a tutti i caduti e alle loro famiglie.

La prima cittadina, **Antonella Giovanna Pasquale**, nel suo intervento ha ricordato l’importante servizio che i Carabinieri svolgono ogni giorno sul territorio per la tutela degli individui, della legalità e della sicurezza per la migliore convivenza civile.

Al termine della celebrazione la sindaca, con personale contributo economico, ha offerto il rinfresco - organizzato e gestito dal Gruppo ricreativo sportivo borgomasinese - a tutti gli invitati e ai cittadini presenti.

Già nel 2008 Borgomasino è stato scelto dal 1° Reggimento carabinieri paracadutisti Toscana per l’inaugurazione del Monumento ai militari caduti in missioni di pace, desiderato dal sindaco dell’epoca, ora vice, **Gianfranco Bellardi**.

Del resto non esiste nulla di più duraturo del rituale. **Pierluigi Lamolea**